

Milano



Comune
di Milano

COMMISSIONE CONSILIARE N. 17 - EDUCAZIONE - SERVIZI
ALL'INFANZIA

Verbale della seduta del giorno 6 marzo 2009

Il giorno 6 marzo 2009 alle ore 16.00, presso la Sala Commissioni di Palazzo Marino, si è riunita la Commissione Consiliare Educazione - Servizi All'Infanzia per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute dei giorni: 2 e 6 febbraio 2009.
(Prog. Ins. 0001514.999/09)
- 2) Circolare iscrizione scuole materne: possibili ricadute sul funzionamento e organizzazione del servizio.
(Prog. Ins. 0001515.999/09)
- 3) Varie ed eventuali.

Erano presenti i Signori Consiglieri:

- Massari Paolo - Presidente - (Forza Italia)
- Baldassarre Gianfranco - Componente - (Forza Italia)
- Bianco Paolo Maria Tommaso - Componente - (Lista Letizia Moratti)
- Brandirali Aldo - Componente - (Forza Italia)
- Colombo Carola - Componente - (Forza Italia)
- Comotti Natale Francesco - Componente - (Partito Democratico)
- Cormio Marco - Componente - (Partito Democratico)
- Fede Pellone Alessandro - Componente - (Forza Italia)
- Fedrighini Enrico - Componente - (Verdi)

- Fidanza Carlo - Componente - (A.N.)
- Gentili David - Componente - (Partito Democratico)
- Landonio Giuseppe Fortunato - Componente - (Gruppo Misto)
- Mardegan Michele - Componente - (A.N.)
- Quartieri Ines Patrizia - Componente - (Rifond. Com.)
- Rizzati Francesco - Componente - (Comunisti Italiani)
- Talia Leone - Componente - (Forza Italia)
- Totino Filippo - Componente - (Forza Italia)
- Di Martino Stefano Peppino - In sostituzione del Consigliere Osnato Marco - (A.N.)
- Malagola Lorenzo - In sostituzione del Consigliere De Pasquale Fabrizio - (Forza Italia)
- Rozza Maria Carmela - In sostituzione del Consigliere Granelli Marco Pietro - (P.D.)
- Zajczyk Francesca - In sostituzione del Consigliere Maran Pierfrancesco - (P.D.)

Erano altresì presenti i Signori:

- prof.ssa Mariolina Moioli - Assessore alla Famiglia e alle Politiche Sociali
- prof.ssa Giovanna Mizzu - Consigliera del Consiglio di Zona n. 8
- sig.ra Diana De Marchi - Consigliera del Consiglio di Zona n. 7
- sig.ra Paola Bocci - Consigliera del Consiglio di Zona n. 1
- dr. Giuseppe Richiedei - Direttore del Settore Infanzia
- sig. Franco Toffolet - Genitore di utente del servizio per l'infanzia
- sig.ra Simona Ranon - Genitore di utente del servizio per l'infanzia
- sig. Dario Turri - Verbalizzante

==.==.==.==.==.==.==.==.

Trascorsi 15 minuti dall'orario di convocazione, accertata la validità della riunione, il Consigliere Brandirali, quale Consigliere Anziano presente, assume la conduzione dei lavori e dichiara aperta la seduta. Quindi pone in discussione i verbali delle sedute dei giorni 2 e 6 febbraio 2009, che vengono approvati all'unanimità.

Introduce ora il secondo punto all'ordine del giorno:

Circolare iscrizione scuole materne: possibili ricadute sul funzionamento e organizzazione del servizio.

Ha la parola l'Assessore Moioli, la quale fa allegare a verbale una lettera da lei indirizzata in risposta ai numerosi genitori che le avevano scritto e che paventavano cambiamenti sostanziali nella gestione degli orari e dei momenti educativi presso le scuole per l'infanzia. Lo scritto dell'Assessore viene allegato in copia al presente verbale e ne costituisce parte integrante (all. n. 1).

Spiega quanto riportato anche nella lettera, dove sono stati tranquillizzati i genitori, rispetto ad alcune voci allarmistiche, soprattutto per quanto concerne la durata della compresenza degli insegnanti e la paventata suddivisione delle classi secondo gli orari, intenzione quest'ultima mai nemmeno ipotizzata dall'Assessore.

Nelle scuole dell'Infanzia, o scuole materne che dir si voglia, rimarrà dunque in vigore il solito orario dalle ore 8 alle 18, con possibilità, per casi gravi e motivati, di fare entrare il bambino alle ore 7.30.

Rimane prioritaria, per le attività educative, la fascia oraria dalle 9 alle 16.00, durante la quale saranno sempre presenti due o più educatrici. L'unica innovazione che l'Assessore intende apportare, ritenendola migliorativa della metodologia adottata attualmente, riguarda il fatto che vengono maggiormente valorizzati i momenti iniziali dell'accoglienza e quello della riconsegna del piccolo, durante i quali ritiene debba essere

presente un'educatrice titolare. Logicamente, si opererà con la massima flessibilità, sulla base delle esigenze espresse dai genitori con l'iscrizione, rispettando il parere del Consiglio Scolastico e fatti salvi i diritti delle educatrici. Per ogni sezione ci saranno due insegnanti di riferimento e, ogni tre sezioni, sarà assegnata un'educatrice in più, unico caso in Italia, tiene a precisare, di dotazione organica aggiuntiva, a garanzia di una migliore qualità del servizio. Dichiaro infine la propria disponibilità al dialogo con i Consigli Scolastici.

Ha ora la parola la Consiglieria Quartieri, la quale teme che la presenza di un'educatrice titolare al ricevimento del bambino alle 8, riduca il tempo di compresenza delle educatrici nella fascia di attività educativa, che attualmente le risulta essere dalle 10 alle 15. Inoltre, tale scelta avrebbe dovuto essere a suo avviso condivisa con i genitori e con le educatrici e chiede se sia stata fatta una sorta di indagine, per agire in tal senso. Apprezza il fatto che l'Assessore abbia smentito l'intenzione di formare delle sezioni omogenee per orario di entrata e di uscita e domanda come mai circa 50 insegnanti di inglese siano state scelte fra le educatrici stesse e non siano più reclutate tramite le Scuole Civiche.

Chiede infine perché non venga più richiesto il modello ISEE al momento dell'iscrizione, mentre è rimasto per poter accedere al servizio mensa scolastica.

Interviene ora il Consigliere Baruffi, il quale suggerisce all'Assessore di dialogare maggiormente con i genitori e le educatrici. Non ritiene vi sia ancora chiarezza, rispetto alla gestione degli orari e alla compresenza delle educatrici nell'orario principale di attività educativa e non vorrebbe che ciò andasse a detrimento dell'attuale modello educativo, finora sempre apprezzato da tutti. La "scommessa" da vincere per l'assessorato, sarebbe quella di riuscire a mantenere la qualità con la compresenza, sempre per le cinque ore attuali. Chiede maggiori ragguagli in merito alla fascia oraria dalle 16 alle 18 e ritiene non vi siano ancora regole e punti fermi per quanto

concerne il servizio nel mese di luglio: non vorrebbe che anche quest'anno ci si trovasse a dovere affrontare un'emergenza come quella dell'anno passato. Sarebbe utile lavorare su un modello educativo il più possibile partecipato e condiviso, senza conflittualità.

Ha ora la parola il Consigliere Gentili, critico rispetto al fatto che l'Assessore ritenga certi genitori strumentalizzati, mentre sarebbe a suo avviso più opportuno che essa cercasse di avere maggior dialogo con gli stessi: in questo modo capirebbe se sono veramente strumentalizzati. Gli risulta, invece, che numerose richieste di incontro con l'Assessore, avanzate dai Presidenti dei Consigli di Scuola, siano rimaste inascoltate.

Detto del fatto che non vi è alcuna novità negli orari, avrebbe piacere che l'Assessore citasse la Carta dei Servizi, che rappresenta il vero e proprio contratto ufficiale fra i genitori e l'Amministrazione, documento secondo il quale la compresenza delle insegnanti deve essere garantita dalle 10 alle 14. Avrebbe piacere che l'Assessore dichiarasse a verbale che verrà rispettata tale indicazione.

In merito ai timori per una eventuale suddivisione delle sezioni a seconda delle fasce orarie di entrata e uscita dei bambini, egli stesso ha sentito ventilare questa ipotesi da alcuni titolari di posizioni organizzative (meglio conosciute come "P.O."), all'interno dei servizi educativi per l'infanzia, per cui raccomanda all'Assessore di indagare in merito, all'interno degli uffici dell'assessorato.

Infine, dopo avere riaffermato che la scuola per l'infanzia non deve essere considerato un servizio sociale, ma un servizio pedagogico, chiede informazioni rispetto al servizio nel mese di luglio e rispetto alla riapertura a settembre, in modo che, per ambedue i periodi, si sappia fin d'ora se sorgeranno problemi, come accaduto l'anno scorso.

Chiede di intervenire ora la Consigliera Zajczyk, la quale vede una certa ambiguità, fra il fatto che si cerchi una maggiore compartecipazione dei genitori, una flessibilità degli orari a seconda delle esigenze delle famiglie,

ma non si dia nel contempo una certezza nel servizio. Vorrebbe ad esempio sapere quando i genitori verranno a conoscenza dell'orario definitivo, oppure quando si saprà il numero di bambini e di educatrici per classe.

Ha ora la parola il Consigliere Mardegan, il quale ritiene si stia creando una polemica inutile, visto che l'Assessore ha smentito la creazioni di classi per orario e visto che l'unica modifica da essa apportata al servizio, riguarda un fattore certamente migliorativo, quale l'accoglienza dell'educatrice di riferimento fin dal mattino.

Gli unici dubbi che gli sembra di poter condividere con i precedenti interventi, riguardano la garanzia del servizio dalle 16 alle 18 e la rappresentatività e l'ascolto dei genitori.

Chiede di intervenire il Consigliere Landonio, il quale chiede maggiori ragguagli rispetto all'assunzione da parte dell'Amministrazione di 48 insegnanti di religione, un fatto che lo sorprende, soprattutto in un momento di crisi di assunzioni come quello attuale.

Il Presidente Brandirali dà ora la parola alla sig.ra Bocci, Consigliera del Consiglio di Zona n. 1, la quale chiede all'Assessore se pensa che la Carta dei Servizi in vigore non corrisponda al suo modello educativo. Se non fosse così, dovrebbe modificarla, ma tramite una conferenza dei servizi e non, come ha fatto in questa occasione con la modifica dell'orario di compresenza, senza interpellare alcuno.

Ha di nuovo la parola l'Assessore Moioli, la quale registra con soddisfazione il fatto che vi sia una condivisione di massima sull'impianto generale di gestione del servizio. La scelta effettuata rispetto all'orario di ricevimento, garantisce che è giunta dopo un'indagine conoscitiva delle maggiori esigenze delle famiglie. Afferma a verbale, come richiesto dal Consigliere Gentili, che l'attività educativa con la compresenza delle due insegnanti principali, rimane garantita dalle 10 alle 14.

Si opererà dopo avere ricevuto le iscrizioni, venendo incontro alle esigenze delle famiglie e rispettando i diritti delle educatrici, agendo in ogni sede in

modo diverso, se necessario. La "scommessa" vincente, come detto dal Consigliere Baruffi, sarà riuscire a contemperare le esigenze dei genitori con l'attività educativa, dilatando quest'ultima laddove possibile.

Per quanto concerne luglio, fino a scadenza del proprio mandato, non vorrà più che delle cooperative si sostituiscano alle educatrici, riguardo a settembre non si sente ancora in grado di pronunciarsi in modo definitivo, ma cercherà di operare sempre nell'interesse delle famiglie.

Le classi saranno composte al massimo da 25 bimbi e si arriverà a 27-28, nel caso in cui dei bambini, pur se iscritti, non si presentassero però a scuola per un congruo numero di giorni. In quel caso si attingerebbe alle liste di attesa, come impone anche la Carta dei Servizi. Rivela, a tal proposito, di avere constatato di persona l'anno scorso come in alcune strutture, in seguito a verifiche effettuate non dopo trenta (come previsto dalla Carta dei Servizi), ma dopo ben 90 giorni, dei bimbi iscritti e non frequentanti non fossero stati né sostituiti, né perlomeno segnalati dalle educatrici, tanto che hanno potuto subentrare a essi ben 40 bambini che si trovavano in lista d'attesa, naturalmente dopo avere contattato le famiglie dei bambini che non si erano presentati.

Per quanto concerne le insegnanti di inglese, esse non vengono più fornite dalle Scuole Civiche e questa gli è parsa un'occasione di formazione in più da offrire alle educatrici stesse, anche perché esse sono già abituate ad operare con i bambini, mentre non è detto che le insegnanti di inglese inviate dalle Scuole Civiche, pur preparate, siano abituate a lavorare con i piccoli. Questa è anche un'occasione per migliorare la qualità e la continuità dell'insegnamento.

In merito alle insegnanti di religione, la loro assunzione deriva da un semplice adeguamento alle norme dettate dal Concordato fra Stato e Chiesa, sempre tenendo conto del numero dei genitori che chiedono di avvalersi dell'insegnamento della religione Cattolica: i nominativi vengono segnalati direttamente dall'Arcivescovado.

Detto questo e non registrando altri interventi, il Presidente Brandirali ringrazia tutti i presenti e dichiara chiusa la seduta.

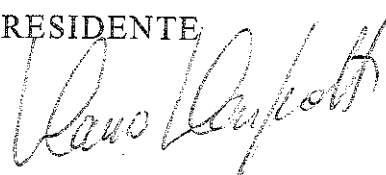
IL VERBALIZZANTE



IL PRESIDENTE

Il presente verbale è stato approvato dalla Commissione Consiliare n. 17
nella seduta del giorno.....

IL PRESIDENTE



Il presente verbale consta di
n. 8 pagine e di n. 1 allegato.

IL SEGRETARIO

DT/sa